

Allegato 1

Alla lettera invito del 10 febbraio 2016 prot.n. 212/16 per la realizzazione delle attività: “Turismo sostenibile, educazione e comunicazione alla sostenibilità” nell’ambito del progetto CAMP ITALY 2016, lotto unico. Importo complessivo € 32.500,00 i.e.. Aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa per prezzo e qualità ex art 83 del Dlgs 163/2006.

Smart CIG: Z1218735EE

CAPITOLATO TECNICO

Art 1. Oggetto e contenuto dell'appalto

La gara di appalto ha come riferimento normativo il Dlgs 163/2006, art 125, cottimo fiduciario.

Ha per oggetto l'affidamento delle attività **CAMP ITALY 2016** qui dettagliate:

A) “SVILUPPO E VALORIZZAZIONE NELLE AREE NATURALI PROTETTE DI NUOVE FORME DI TURISMO SOSTENIBILE”

Attività previste

1. Adozione di Piani Operativi per una efficace divulgazione ambientale.

La comunicazione e la divulgazione ambientale possono operare su differenti livelli e comprendere una serie pressoché infinita di azioni e attività. In tale ambito si richiede di selezionare le idee migliori, più efficaci e dirette individuando innanzitutto i destinatari del messaggio stesso, ovvero il target. Saranno poi sviluppati specifici piani operativi, tenendo conto delle singole esigenze in termini di tempi, luoghi, attività, ecc. In particolare, si tratta di azioni da intraprendere nei confronti di scuole, famiglie, turisti, cittadini in genere. I temi da affrontare nella stesura dei piani di promozione e divulgazione ambientale saranno strettamente legati alle aree del territorio considerato nel progetto CAMP-Italy: la conservazione delle aree di elevato pregio ambientale e la tutela della biodiversità marina e costiera, con particolare riferimento alla conservazione delle specie minori, mettendo a sistema azioni, iniziative e attività in parte già previste dalle Amministrazioni Locali e da quella Regionale.

2. Creazione di percorsi terra-mare.

Saranno elaborati itinerari terra-mare, ciascuno in relazione ad un target specifico. Caratteristiche generali degli itinerari saranno:

- la centralità del luogo: gli itinerari si svilupperanno in siti particolarmente importanti e significativi dal punto di vista naturalistico-ambientale, conservazionistico o in termini di biodiversità e di presenza di specie vegetali e animali rare e/o particolarmente protette. Tra questi si citano le dune costiere e le pinete, ma anche luoghi come **le zone umide dell'Ortazzo e Ortazzino**, sito di interesse comunitario e zona di protezione speciale in provincia di Ravenna, l'Oasi LIPU Volta Scirocco, zona umida localizzata nella zona meridionale delle Valli di Comacchio, e l'Area di Tutela Biologica Paguro, primo Sito marino di Importanza Comunitaria istituito in Italia;
- il coinvolgimento pratico/operativo: che si tratti di una proposta rivolta alle scuole o di un percorso per turisti e cittadini, gli itinerari terra-mare saranno caratterizzati da un aspetto fortemente pratico e coinvolgente, in cui i partecipanti saranno chiamati a "fare", oltre che ad ascoltare e osservare. Se infatti uno degli obiettivi del progetto è diffondere la cultura della *citizen science*, allora è necessario che attraverso tutte le azioni del progetto stesso, compresi quindi gli itinerari terra-mare, si trasmetta ai cittadini il metodo e l'approccio scientifico, l'abitudine ad osservare con occhio attento e critico e la capacità di elaborare i dati raccolti.

3. Organizzazione di workshop informativi.

Saranno organizzati seminari informativi declinati, come gli itinerari terra-mare, in relazione a target differenti, in particolare scuole, cittadini e operatori economici (ad esempio bagnini, commercianti, ecc.). I seminari avranno l'obiettivo di divulgare i principi e le azioni del progetto e, più in generale, di diffondere la cultura della *citizen science*. Come gli itinerari anche i seminari saranno caratterizzati da una parte di presentazione generale affiancata da una, importantissima, esperienza pratica, secondo il principio del "se ascolto dimentico, se osservo ricordo, se faccio imparo".

4. Proposta di strategie innovative di acquisizione dati mediante il coinvolgimento di "science citizens".

In fase preliminare saranno individuate e messe in rete tra loro tutte le risorse strumentali già esistenti relative al riconoscimento di specie animali e vegetali; si cita ad esempio il progetto "SiiT – Strumenti interattivi per l'identificazione della biodiversità: un progetto educativo in un'area Transfrontaliera", rivolto a potenziare la conoscenza della biodiversità in un'area che si estende dalle coste dell'Adriatico orientale alla Slovenia occidentale. Sulla base di queste saranno studiati speciali supporti multimediali, delle guide digitali, che guideranno alla scoperta di alcuni ecosistemi e delle specie animali e vegetali che li caratterizzano. Tali guide hanno la caratteristica di essere scaricabili gratuitamente e di poter essere utilizzate per il riconoscimento sul campo di specie animali e vegetali anche da chi non è particolarmente esperto; una sorta di strumento operativo che può consentire anche al cittadino, appassionato o semplicemente curioso, di dare il proprio contributo alla ricerca segnalando la presenza, o la scomparsa, di una determinata specie

in un particolare ambiente. Le segnalazioni possono essere poi condivise su forum di discussione appositamente creati, e raccolte in un sito web specifico.

B) “EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ”

Attività previste

1. Redazione di un Report a seguito di una approfondita Stakeholder Analysis

La *Stakeholder Analysis* è un processo di raccolta ed analisi di informazioni per determinare quali interessi debbano essere considerati prima di intraprendere la realizzazione di un intervento. Poiché tale processo prevede implicitamente anche l'individuazione dei differenti gruppi di interesse, lo si realizza attraverso tre fasi distinte:

- Analisi delle finalità dell'azione allo scopo di comprendere chi e come potrebbe avere interesse nell'intervento;
- Preparazione di una lista di tutti i possibili soggetti interessati;
- Selezione dei soggetti individuati sulla base delle caratteristiche degli stessi.

2. Predisposizione di una strategia per l'aggiornamento e la gestione della comunicazione via web (mailing list, moduli illustrativi, siti internet)

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di un Piano di Comunicazione (approvato con Delibera di Giunta n. 1935 del 30 novembre 2009) che, prevedendo una sezione dedicata al web, costituirà la base operativa per la predisposizione di una strategia per l'aggiornamento e la gestione della comunicazione via web.

3. Predisposizione di una proposta per la creazione di un Web Journal spedito via mail e scaricabile da sito che possa tenere aggiornati gli stakeholder

Si propone l'ampliamento dei canali di comunicazione tra scienza/ricerca e cittadino sfruttando le nuove tecnologie attraverso lo studio di una App che consenta un collegamento in tempo reale con la scienza e la ricerca applicate al territorio: emergenze e fatti di cronaca ambientali, curiosità e notizie a carattere naturalistico e altre informazioni legate allo stato di salute del territorio. Il progetto unirà al classico modo di informare, nuove strategie di contatto e di divulgazione, per creare uno spazio di interessi comune tra scienza/ricerca e cittadino, un ambito concreto dell'esercizio della cittadinanza.

4. Promozione e organizzazione di eventi divulgativi, congressi e seminari

In particolare, i Centri Visite di Enti parco potranno ospitare conferenze e seminari dedicati alla ricerca, diventando di fatto luoghi di incontro con il ricercatore/lo scienziato, in cui dare spazio e voce ai risultati di ricerche e sperimentazioni.

5. Predisposizione di una proposta per la creazione di un web streaming tv e relativo format tv.

Tale proposta dovrà poi trovare applicazione nella produzione di programmi Web streaming (e relativo format TV) per una informazione diffusa su vasta scala in base alle indicazioni dei competenti Servizi e Strutture della Regione.

6. Predisposizione di proposte sui contenuti e la struttura di documentari e eventi educativi

I documentari, una volta realizzati, potranno diventare uno strumento didattico importantissimo, poiché saranno studiati in modo specifico per i docenti, e potranno avere anche la forma di un cartoon o di una animazione, veicolo particolarmente efficace per la comunicazione rivolta ai più giovani. Una iniziativa educativa di particolare rilievo potrà ispirarsi all'esperienza del MiniDarwin, un progetto di Sissa Medialab che consiste in una serie di "spedizioni" dove scienziati e ragazzi lavorano insieme per esplorare, scoprire ed elaborare una personale interpretazione degli ambienti e dei fenomeni osservati. Nell'ambito del progetto si potranno replicare esperienze simili declinate al territorio costiero e marino emiliano-romagnolo, anche utilizzando risorse importanti come la Struttura Oceanografica Daphne dell'ARPA Emilia-Romagna, le Università e i Centri di Ricerca della Regione.

*Gli elaborati realizzati secondo le attività sopra descritte dovranno essere consegnati in lingua italiana inderogabilmente **entro l'11 luglio 2016**. Nel corso di esecuzione del contratto, parti definitive corrispondenti all'articolazione sopra descritta delle attività, potranno essere consegnate in anticipo rispetto alla data conclusiva al fine di consentire alla Fondazione la miglior gestione delle proprie attività.*

Art 2. Qualità tecnica e punteggi

Come indicato nella lettera d'invito all'art 4, le offerte saranno valutate applicando i punteggi complessivi così articolati:

- qualità tecnica 70 punti
- prezzo 30 punti

per un totale massimo di punti 100.

- QUALITÀ TECNICA

saranno assegnati max 70 punti così distribuiti:

- a. Metodologia proposta per l'attuazione delle attività, contenuta in una scheda sintetica formato A4, max pagine 3 (6 facciate). Sarà valutata l'attinenza metodologica con le attività richieste

punti 20

- b. Numero di progetti attinenti alla educazione e comunicazione alla sostenibilità, progettazione di itinerari di turismo sostenibile sul territorio, autocertificati dal concorrente sotto la sua personale responsabilità -con indicazione dei soggetti a cui sono stati destinati al fine di consentire le necessarie verifiche-: 4 punti per ogni progetto fino a un massimo di:

punti 30

- c. Attinenza curricolare del personale del Fornitore che sarà coinvolto nella esecuzione dell'appalto: 2 punti se si possiede almeno un master legato alla comunicazione, alla sostenibilità, all'educazione ambientale; 2 punti per 1 o più anni di esperienza nei suddetti campi, per un massimo di:

punti 20

Il punteggio tecnico finale ottenuto da ogni offerta sarà la somma dei punteggi parziali ottenuti dalla analisi della qualità tecnica.

Art 3.modalità' di svolgimento dell'affidamento, collaborazioni

La Fondazione, attraverso due propri ricercatori laureati da essa dipendenti, assicurerà il supporto e l'integrazione per le attività affidate all'aggiudicatario. I ricercatori verificheranno, in collaborazione con il Fornitore aggiudicatario, la coerenza dei temi sviluppati, gli stati d'avanzamento e il rispetto delle tempistiche. Collaboreranno alla verifica intermedia tra la Fondazione ed il Fornitore delle attività realizzate, loro validità, andamento delle tempistiche, che avverrà entro metà Maggio 2016 al fine di assicurare l'ottimale riuscita dell'affidamento. Tale verifica sarà effettuata in una riunione congiunta presso i locali della Fondazione da convocarsi con almeno 5 gg di anticipo via PEC. Della riunione sarà redatto apposito verbale a cura della Fondazione, che sarà congiuntamente sottoscritto. Gli esiti della verifica saranno validi per tutti gli aspetti indicati nei documenti di gara.

Tutti gli elaborati saranno di esclusiva proprietà della Regione Emilia-Romagna.

Per accettazione
Timbro e firma della Ditta
